



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE II^

Territorio e Lavori Pubblici, Mobilità, Ambiente Urbano e Agricolo, Sviluppo sostenibile

RIUNIONE DEL 30 AGOSTO 2016

Il giorno 30 agosto 2016 alle ore 18,30 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni Antonio Grignani di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare II^ con il seguente ordine del giorno :

- 1 AGGIORNAMENTI IN PREPARAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.
- 2 VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

RIZZARDI Roberto (Presidente) (voti 2)
VIGO Elena in sostituzione di MAGNI Giovanni (voti 9)
MAGGI Sergio in sostituzione di PALUMBO Giuseppe (voti 9)
BOBBIO PALLAVICINI Antonio (voti 6)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)
NIUTTA Nicola (voti 1)
POMA Vittorio (voti 3)

Sono presenti altresì:

- Il Sindaco De Paoli, l'Assessore Lazzari, il Funzionario Arch. Bravi e il Dirigente Arch Moro.
- I Consiglieri comunali: Vigna, Bruzzo, Campanella, in qualità di auditori.
- Pubblico di varie persone e alcuni giornalisti.

Il Presidente, constatato il numero legale, alle ore 18,45 dà inizio alla seduta facendo presente che la stessa può essere solo un tavolo di aggiornamento sulla situazione circa il tema in questione in quanto si è in attesa del pronunciamento del TAR sul ricorso proposto, di cui l'udienza è fissata in data 19 ottobre p.v. Non è pertanto possibile, attualmente, prendere decisioni che potrebbero involontariamente avere influenze sull'esito del pronunciamento stesso. Lascia quindi la parola all'Assessore Lazzari per relazionare sullo stato di fatto.

L'Assessore rappresenta che dalla seduta del 30 luglio 2015 del Consiglio Comunale nella quale ha relazionato, congiuntamente all'Assessore provinciale Gramigna competente in materia, sulla problematica Trasporto Pubblico Locale, nulla è cambiato, la situazione è ancora statica in quanto occorre aspettare il pronunciamento del TAR Lombardia circa il ricorso effettuato dai concorrenti la cui udienza è fissata per il 19 ottobre come già precisato dal Presidente della commissione, dopo di che occorrerà capire cosa si può fare.

Relaziona quindi lo stato di fatto al fine di aggiornare nel merito la Commissione e che qui di seguito viene trascritta integralmente:

“Allora gli attuali gestori del servizio urbano di Pavia, impresa di totale proprietà di imprenditori di Lodi, con altre aziende riunite in un consorzio comprendente la maggior parte dei gestori del servizio extraurbano della Provincia di Pavia, avevano aperto procedure di mobilità per il loro personale, giustificandole con i limiti di addetti dal bando di gara. Tutto ciò aveva creato tensione sociale e clamore mediatico. In realtà, le società consorziate avevano formalmente chiesto a Comune e Provincia, prima della pubblicazione della gara di poter proseguire in proroga il servizio senza sottoporsi ad una procedura competitiva. Avevano proposto ricorso amministrativo contro la gara già prima dell'invio dei capitolati ed erano stati soccombenti rispetto alla richiesta di sospensiva.

Ritornando al Consiglio Comunale del luglio dello scorso anno, era pendente la scadenza delle offerte di gara il 30 luglio; fissata la discussione nel merito il 17 dicembre 2015 al TAR Lombardia per i ricorsi di TPLO per i quali lo stesso TAR aveva rigettato la richiesta di sospensiva e presenti due altri ricorsi del consorzio TPLO che appellavano non solo al Consiglio di Stato, in forma di commissione giudicante collegiale, ma anche al Presidente dello stesso Consiglio di Stato in forma Monocratica Cautelare, il diniego della sospensiva del TAR Lombardia. Il 29 luglio 2015, il Presidente del Consiglio di Stato rigettava la richiesta di sospensiva cautelare e fissava la Camera di Consiglio al 29 agosto 2015. In questo modo le Aziende invitate a presentare offerta di gara presentavano la propria offerta il 30 luglio 2015. Il Rup della procedura di gara, comunque correttamente attendeva il 29 agosto per la nomina della Commissione di Gara, quando il Consiglio di Stato si sarebbe espresso in forma collegiale sull'accoglimento o meno della sospensiva.

Ancora una volta Il giudizio del Consiglio di Stato vedeva soccombere i ricorrenti e pertanto la procedura di gara poteva proseguire.

“Nel mese di settembre 2015 il RUP provvedeva alla nomina della Commissione di gara che nei primi di Dicembre 2015 arrivava ad una graduatoria provvisoria, laddove il Consorzio TPLO si classificava provvisoriamente al primo posto, in attesa della verifica della congruità economica dell'offerta presentata. TPLO chiedeva di rinviare sine die la discussione nel merito del ricorso al TAR. Intanto le procedure di mobilità aperte scadevano l'8 gennaio, senza aver prodotto alcun licenziamento, pur essendo TPLO la vincitrice dell'appalto in pectore.

Dopo la pausa per le vacanze Natalizie la commissione procedeva ad una attenta valutazione della congruità delle prime due offerte classificate, così come previsto dal bando di gara, inviando alle aziende prime due (non solo a TPLO) classificate ripetute doverose richieste di fornire giustificativi. Parallelamente venivano esaurite le richieste delle aziende partecipati riguardo l'accesso agli atti di gara, quindi tutti potevano prendere visione anche sulla modalità di presentazione delle offerte altrui.

Il lavoro di valutazione della congruità delle prime due offerte classificate, è stato doverosamente attento e puntuale, richiedendo alcuni mesi. Durante questi mesi, le aziende concorrenti di TPLO inviavano diffide per l'esclusione del consorzio, adducendo motivazioni di ordine formale e sostanziale. La Commissione nel portare a termine il lavoro della verifica della congruità delle offerte sottoponeva a valutazione legale le diffide pervenute. Giudicati fondati i contenuti delle stesse diffide, TPLO veniva escluso e l'appalto aggiudicato ad Autoguidovie.

In tutto l'esame delle offerte e la verifica della congruità da parte della Commissione di Gara hanno richiesto circa otto mesi di lavoro. Un tempo non certamente lungo in relazione alla complessità dell'appalto ed in relazione allo svolgimento di altri affidamenti simili in corso (ad esempio gara del Friuli e gara di Vervelli).

Ovviamente TPLO ha presentato ricorso al TAR Lombardia, impugnando l'esclusione, chiedendo una espressione monocratica cautelare con sospensiva (rigettata dal Giudice Monocratico l'8 luglio scorso) e una sospensiva come motivi aggiunti sul ricorso pendente nel merito la cui discussione era stata fissata per oggi.

Nell'udienza odierna i ricorrenti si sono resi disponibili alla rinuncia della espressione sulla sospensiva in cambio dell'impegno alla non sottoscrizione del Contratto di servizio fino al giudizio

di merito. Gli Avvocati della Provincia hanno acconsentito in cambio della fissazione dell'udienza di merito in tempi brevi. L'udienza di merito è stata fissata per il 19 di ottobre.

La gara ha prodotto notevoli vantaggi per le Amministrazioni locali. L'offerta vincitrice prevede un risparmio annuo di quasi 800.000 Euro dato dai ribassi d'asta, un rinnovo del parco autobus circolante nel primo anno di servizio sostituendo la metà dei mezzi (i più obsoleti euro 0, 1, 2, 3, 4) con autobus nuovi, Euro 6, con un maggiore confort di viaggio e saldo ambientale notevolmente positivo per quanto le emissioni. Importanti investimenti in infrastrutture di rete e tecnologie.

Parallelamente all'esperimento della procedura di affidamento, proseguiva l'iter per la costituzione della Agenzia della mobilità di Milano, Pavia, Monza Brianza e Lodi. Nello scorso mese di maggio, l'Assemblea dei soci ha nominato il CDA dell'Agenzia, individuando il Presidente nella figura dell'Ing. Umberto Regalia, persona indicata proprio da Provincia e Comune di Pavia.

Già nel corso delle prime riunioni tecniche propedeutiche alla redazione del bilancio, nonché nelle riunioni politiche, veniva sottolineato il percorso virtuoso intrapreso dalla provincia e dal Comune di Pavia. Non solo la gara unica provinciale ha assicurato un servizio eccellente ai cittadini per i prossimi sette anni, ma ha anche legittimato una autorevolezza politica riconosciuta da Regione Lombardia e da tutti gli attori del sistema.

Non appena concluse le procedure legali in atto presso i tribunali amministrativi, verrà convocato il tavolo politico costituito presso la provincia di Pavia per monitorare il passaggio del personale al nuovo gestore. Ribadiamo che ad oggi non è aperta alcuna procedura di mobilità e che le procedure aperte si sono concluse senza produrre alcun licenziamento."

Nel frattempo, precisa l'Assessore, si è lavorato recependo i cambiamenti apportati in materia da Leggi Regionali e quindi costituiti i Bacini di Ambito territoriali per il trasporto pubblico locale, affidando l'appalto prima della costituzione dell'Agenzia (iter previsto piuttosto lungo); lavoro molto meritevole in quanto si è avuto modo di consolidare la ridistribuzione del Kilometraggio, nonché le linee esistenti, ottenendo in tal modo un servizio garantito almeno per i prossimi sette (7) anni.

Sono state avviate le procedure per ottenere i contributi per il rinnovo del parco autobus adibito a trasporto pubblico locale, relativo al programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria a tutela della salute e dell'ambiente, ai sensi della D.g.r. del 4/7/2013

La situazione è pertanto costantemente sotto controllo e monitorata nei minimi particolari, in attesa di sapere chi sarà l'interlocutore con cui interfacciarsi.

Il Presidente apre agli interventi.

Il Consigliere Polizzi si ritiene d'accordo su quanto premesso dal Presidente e cioè che occorre lasciar lavorare la magistratura per non interferire sul pronunciamento che la stessa riterrà prendere ma, sottolinea, occorre parlare, in sede di commissione, di scelte politiche ed avere informazioni esatte per discutere l'argomento in apposita seduta di Consiglio Comunale; chiede pertanto al Sindaco come mai nel disciplinare di gara è stato inserito un limite di lavoratori, aspetto anomalo, in quanto nei capitolati non si mette mai un limite al numero di lavoratori e quindi come mai sono stati previsti solo 400 lavoratori quando gli stessi, in essere, sono già più di 450 e perché è prevista l'esclusione dei lavoratori dei subappalti con conseguenza di far "saltare" quasi 50 posti lavoro;

Ho letto, dice il consigliere Polizzi, sulla Provincia Pavese, dichiarazioni dell'ex assessore provinciale Gramigna che su questo problema occorre attendere il pronunciamento del TAR, ma il fatto è che il TAR non deve rispondere sul numero dei posti di lavoro, non è suo compito, e quindi l'affermazione di Gramigna è francamente una presa in giro.

Inoltre, a questo problema va aggiunto la volontà di disinvestimento della flotta dei bus-metano per i quali si erano investiti milioni di Euro di soldi pubblici, ritornando a un massiccio utilizzo dei bus a gasolio con i conseguenti rischi di inquinamento ambientale e quindi rischiosi per la salute dei

cittadini; chiede quindi al Sindaco se non si è accorto di quanto stava accadendo e delle relative conseguenze.

Chiede quindi al Sindaco le seguenti risposte:

- “
- che sia trasmessa alla commissione copia della relazione aggiornata illustrata dall'assessore Lazzari seduta stante;
 - quali tipi di garanzie si intende dare da un lato ai lavoratori esclusi o che potrebbero perdere il posto di lavoro, dall'altro quelle che si intendono mettere in atto sul disinvestimento dei bus metano;
 - se, in sede di autotutela la Provincia (ora Area vasta) possa esercitare il diritto di revoca del bando.

L'Assessore Lazzari in risposta fa presente che:

“-la necessità di aspettare la sentenza del TAR non riguarda la tutela dei lavoratori ma si sta aspettando per capire chi sarà il nuovo soggetto gestore con cui interloquire al tavolo delle trattative al riguardo (cioè chi sarà l'assegnatario della gara) e le parti sociali, in modo tale da avere garanzie di mantenimento dei livelli occupazionali;

- per quanto attiene ai vincoli dei bus metano, attualmente ci sono autobus Euro 6 il cui impatto ambientale è sovrapponibile a quello degli autobus a metano (la Legge Regionale esenta l'obbligatorietà); per quanto riguarda invece gli investimenti gli stessi sono sovrapponibili e andranno a sostituire la flotta bus obsoleta ancora in circolazione con impatto ambientale certamente migliore;

- sono state garantite le linee di servizio senza sovrapporre e assicurato i Kilometri esistenti aggiungendo delle piccole innovazioni;

-per quanto riguarda i tagli delle corse del sabato, il problema è seguito ai tagli che Regione Lombardia ha fatto sui trasporti anche se Pavia ha sopperito a ciò con 140.000 Euro messi a disposizione per non aumentare il costo del biglietto, come hanno fatto altre Province lombarde. I tagli effettuati sui trasporti da Regione Lombardia sono la conseguenza di tagli effettuati dal Governo alle Regioni.

Il Sindaco ricorda che l'oggetto del dibattito in questione è stato ampiamente relazionato in una seduta di Consiglio Comunale del 30 luglio 2015 e che lo stesso, se nuovamente riportato in Consiglio sarebbe la terza volta che si ripetono le stesse cose, quindi deve essere chiaro che il dibattito c'è stato e che la questione è monitorata.

Rispondendo al Consigliere Polizzi, fa presente che il numero dei lavoratori in questione, vale a dire 406, è quello dichiarato dalle Aziende stesse, non sono numeri dichiarati dal Comune; l'obiettivo è quello di garantire l'organico minimo sulla base degli accordi sociali di salvaguardia.

I subappalti non possono essere messi nella gara e chi dovrà svolgere il servizio comunque avrà bisogno degli autisti e neppure il personale dell'officina LINE manutenzione poteva essere messo a capitolato in quanto servizio correlato.

Dopo di che, chi vincerà la gara dovrà usare gli autobus a disposizione, c'è un elemento favorevole in più ossia un maggior kilometraggio sulla provincia di Pavia e pertanto più Kilometri quindi più lavoro;

Tutti questi elementi erano noti già a luglio 2015 e l'impegno per le garanzie occupazionali restano quelle anche per chi è vicino alla pensione, per cui nulla è cambiato rispetto agli impegni precedentemente presi anche con il sindacato.

Il Consigliere Poma precisa che il suo insediamento a Presidente dell'Area vasta non è stato ancora proclamato ufficialmente ma l'impegno di approfondire la problematica di che trattasi sarà prioritaria; l'Assessore Lazzari e il Sindaco hanno puntualizzato bene le problematiche sia dal punto di vista procedurale che giuridico e sarà suo impegno documentarsi se la Provincia può uscire dal contenzioso in atto in forma di autotutela, come richiesto dal collega Polizzi; fa presente inoltre che

le clausole di salvaguardia sono dirette a mantenere tutti i posti di lavoro, ma per quanto riguarda l'ipotesi di intervenire sui subappaltati sarebbe stata questione facilmente impugnabile e quindi non fattibile dal punto di vista giuridico ma promette che al riguardo ci sarà vigilanza assoluta al fine di mantenere i posti di lavoro.

Ritiene altresì giuste le ragioni espresse dall'Assessore Lazzari circa la decisione di evitare, in questo momento, decisioni politiche che potrebbero influenzare il ricorso.

In merito alla questione bus metano ci si è attenuti a quanto previsto dalle norme di Regione Lombardia, ma l'impegno politico è quello di avere particolare attenzione sulla tutela dell'ambiente e della salute

Ribadisce ai colleghi consiglieri che da parte della Provincia e del Comune c'è massima attenzione sulle conseguenze che potrebbe avere il contenzioso e personalmente si impegna a dare conto dello stato dei lavori dello stesso anche in riferimento alla salvaguardia dei posti di lavoro.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini fa notare che la questione è tardiva e che lo stesso, ai tempi, aveva chiesto venisse monitorata e non demandato il bando di gara solo all'allora presidente Bosone e Lazzari; per questo ritiene che quindi ci sia stata una responsabilità politica del Sindaco; occorre tener presente però che il concetto di servizio pubblico è quello di offrire il miglior servizio e chiaro è che il passaggio dal pubblico al privato porta conseguenze di ottimizzazione e quindi contrazione delle spese e il problema è quindi principalmente quello di tutelare in ogni caso il servizio.

“Dal punto di vista politico il problema è “andato perso” e anche sul piano tecnico non si può essere d'accordo su come sia stata gestita l'operazione della gara su cui personalmente promette approfondimenti ritenendo dal primo momento che la questione andava gestita meglio”.

Condivide quanto affermato dal consigliere Poma circa l'impossibilità di revocare il bando in autotutela.

Ritiene infine che sia il caso di ritrovarsi come Commissione dopo la sentenza.

Il Consigliere Vigna condivide quanto affermato dall'Assessore e dal Sindaco circa l'attenzione che la politica sta avendo nei confronti del personale per la loro salvaguardia e fa presente quanto segue:

“a me, come a Tutti noi, interessa mantenere i posti di lavoro e diminuire l'inquinamento.

Sui posti di lavoro e la messa in mobilità del personale i tempi legali sono già scaduti a Gennaio 2016, pertanto non credo che le aziende possano riproporre la mobilità per lo stesso motivo, inoltre oltre al personale che è andato in pensione ve ne sarà altro in gennaio 2017.

Vi informo che ad oggi la PMT da gennaio 2016, da quanto mi è stato riferito, ha assunto oltre 15 nuovi dipendenti con contratto a termine. La Sapo un dipendente; Migliavacca 1 dipendente; altrettanto la Stav. Se con i pensionamenti siamo scesi a 460 circa dipendenti, a pieno ritmo con le scuole aperte non basteranno.

Bisognerà vigilare se su questi 460 rimasti sono stati considerati : ferie; riposi; malattie; legge 104; permessi. FORSE No!. Perciò se a gennaio ci saranno altri pensionamenti si sarà ancora sotto organico e quindi bisognerà assumere. Inoltre bisogna parlare del fuori nastro(forma di straordinario) che anche in questo periodo esiste. Il problema è solo uno: non intendono perdere la gara, la cifra è molto alta e così scatta il ricatto dei licenziamenti in attesa della magistratura”.

Il Consigliere Maggi esprime le sue riflessioni circa le trasformazioni di ASM avvenute negli anni e vissute personalmente, dopo di che si è arrivati a dover fare una gara, ma l'auspicio è quello di poter mantenere l'officina di ASM che dal punto di vista professionale è molto capace ed operativa per la manutenzione degli autobus.

Le scelte, politiche e anche non politiche, sono andate in altre direzioni ma resta fermo l'obiettivo politico di aver salvaguardato il Kilometraggio, mantenendo in tal modo un servizio alla città più che positivo; per quanto riguarda gli spostamenti delle linee auspica che si arrivi ad una mediazione

costruttiva del problema; certo è che la salvaguardia delle unità operative è problema prioritario ma è giusto rimandare a dopo la sentenza le decisioni sulla questione.

ESCE il consigliere Niutta (ore 19,35)

Il Consigliere Polizzi ritiene di dover puntualizzare e chiarire alcuni aspetti:

- il TAR nulla c'entra rispetto al tema odierno ovvero con la salvaguardia dei posti di lavoro o il gas metano: lo stesso ci dirà solo chi sarà la Società aggiudicatrice dell'appalto;
- sull'utilizzo dei bus metano il Comune non ha dato mandato alla Provincia di modificare le modalità del servizio dentro il quale era previsto anche l'immutabilità dell'utilizzo dei bus metano;
- nel bando non andava inserita la misura premiale per l'utilizzo e il rinnovo dei mezzi e l'Assessore, allora Capo di Gabinetto del Presidente della Provincia, che insieme hanno curato la partita, non si sono accorti che cambiavano i termini della questione senza precise garanzie;
- sono stati buttati molti milioni di soldi pubblici;
- i posti di lavoro non sono tutti garantiti;

ribadisce quindi che, anche seduta stante, ha sentito solo chiacchiere e nessuna garanzia quindi i dubbi sollevati dal Movimento 5 Stelle restano confermati.

A questo punto abbandona la seduta di Commissione.

Alle ore 19,50 esce il consigliere Polizzi

Il Consigliere Vigna ritiene, considerati i suoi studi, che per quanto riguarda i parametri di inquinamento di cui si dice, si stanno raccontando storie in quanto gli autobus diesel euro 6 non sono più inquinanti di quelli a metano che, certamente, dovranno essere mantenuti e non rottamati in nessun senso.

L'Assessore Lazzari, infine, precisa che:

- 1) la gara d'appalto (forse il consigliere Polizzi non ricorda) è stata fatta nell'estate del 2015 e le proprie dimissioni dall'incarico di Capo di gabinetto del Presidente provinciale le ha rassegnate in data 31.12.2014 ;
- 2) leggi statali, che hanno riformato il servizio pubblico locale, hanno imposto dal 2012 che le gare per il servizio in questione devono essere di una dimensione minima provinciale dopo di che il Consiglio Regionale individua gli Ambiti e i Bacini territoriali; in tale individuazione, non si sa come sia successo, mentre per alcune province lombarde l'ambito è stato territoriale (es. Brescia è Brescia ecc.) Pavia viene inserita nel Bacino complessivo (con Monza e altre province) e quindi in una realtà mostruosa; a questo punto, la politica decide di preservare il servizio territoriale pavese con battaglie fatte in Consiglio regionale (con un accordo PD e FI), riuscendo portare Pavia fuori dal Bacino complessivo di Milano (in quanto Pavia non poteva essere un sotto bacino) e quindi ridiventare un bacino indipendente; con quella situazione il rischio sarebbe stato quello di farsi mangiare molti chilometri sul servizio locale; (sul caso, il Movimento 5 Stelle e la Lega hanno votato per non farci uscire dal bacino complessivo);

queste sono le battaglie che la politica chiede ai propri rappresentanti in Regione.

La stazione appaltante è la Provincia ma delegata dai paesi come San Nazzaro, Voghera, Stradella e Pavia, l'unica mancante è Vigevano perché prima del 2012 aveva prorogato il servizio per un proprio interesse locale.

Pertanto siamo riusciti ad avere, politicamente in modo responsabile, una garanzia tutelante del servizio pubblico a livello locale e queste sono le battaglie che la politica chiede ai propri rappresentanti in Regione.

- 3) Non è vero che viene dismesso il patrimonio pubblico in quanto gli autobus sono stati comprati con contributi pubblici e quindi restano patrimonio pubblico e non di LINE;
- 4) È stato potenziato il servizio di trasporto scolastico (forse il collega Polizzi non se ne è accorto) ma nel periodo scolastico, insieme all'autobus, c'è anche un pullmino in più ed il servizio è fatto con lavoratori in subappalto; nel momento in cui ci sarà il nuovo affidatario del servizio ovvio è che non ci saranno più quei lavoratori del subappalto ma, restando immutato il servizio, la ditta avrà bisogno di personale per lo svolgimento dello stesso e quindi lavoratori.
- 5) Bene ha fatto il consigliere Dott. Vigna, esperto in questioni ambientali, a sottolineare che i parametri di inquinamento non sono quelli che si va raccontando, basta prendere l'esempio di Milano che durante i blocchi del traffico l'unica deroga era per il mezzo elettrico e non per il metano.

Alle ore 20,05 non essendo richiesti altri interventi, il Presidente ritiene sciolta la seduta

Letto, confermato e sottoscritto

La segretaria della Commissione
Renata Vercesi



Il Presidente della Commissione
Dott. Roberto Rizzardi

